segue da pag. 2

MASSIMO PELELLA (*capogruppo consiliare della lista civica Rinascita Democratica – maggioranza*): "Questi primi 15 mesi di amministrazione Galdiero sono stati caratterizzato da difficoltà di varia natura. Innanzitutto ci siamo trovati ad operare con un bilancio 2006 non redatto da noi ma da un commissario e, quindi, vincolato a parametri operativi già preimpostati. Inoltre, sempre in tema di finanze abbiamo ereditato un deficit enorme nei confronti di Eniacqua e Regione Campania, enti che sovrintendono all'erogazione dell'acqua potabile e allo smaltimento dei reflui. E, se sono state trovate delle soluzioni rispetto a certi problemi, lo si deve soprattutto alla sinergia creatasi tra gli esponenti della nuova classe amministrativa e il dottor Enrico Cirillo, responsabile del settore economico dell'ente comunale. A parte le energie profuse su tale fronte, ci siamo poi dovuti confrontare con tre emergenze, una di tipo politico e due di carattere territoriale. Come forse in molti ricorderanno all'inizio di quest'anno la maggioranza ha avuto un momento di cedimento, anche se alla fine non solo ha tenuto ma ne è uscita anche rafforzata grazie all'ingresso della Margherita. Poi, poche settimane più tardi, per ironia del destino, si è verificato, per davvero, un doppio cedimento del sottosuolo che ha comportato lo sgombero momentaneo di due palazzine del centro storico. In questo caso, grazie alla collaborazione fattiva di Regione Campania e Protezione Civile, da un lato abbiamo provveduto a trovare tempestivamente alloggi temporanei per coloro che risiedevano negli edifici di via Savarese e via Fratelli Bandiera e dall'altro abbiamo iniziato l'opera di riempimento delle cavità sotterranee con calcestruzzo: un intervento che, secondo le stime dei tecnici, è ormai giunto alla fase conclusiva. Altra emergenza che ci ha assorbiti molto è stata quella dei rifiuti, settore nel quale abbiamo dovuto operare sia da un punto di vista igienico-sanitario, al fine di evitare un disastroso ed indecoroso impatto ambientale, che interistituzionale, allo scopo di far chiudere quanto prima possibile la nauseabonda discarica Riconta al confine con Qualiano. Infine, a parte la risoluzione di tutte queste problematiche, abbiamo anche approvato il nuovo piano regolatore, colmando così un ritardo storico rispetto a tutti gli altri Comuni del circondario".

STEFANO D'ANGELO (*capogruppo della lista Unione Civica Qualiano – maggioranza*): "Nel corso del primo periodo di amministrazione abbiamo iniziato ad applicare nel concreto il motto della nostra campagna elettorale. Lo scorso anno abbiamo chiesto il consenso ai cittadini puntando su una filosofia ispirata ad un reale cambiamento. In tal senso abbiamo anche specificato che il nostro slogan "Si Cambia" era da intendere non tanto come mutamento di uomini, quanto di 'sistema amministrativo'. La Cosa Pubblica qualianese era arrivata ad un punto in cui necessitava di regole certe da applicare e far rispettare, al fine di tendere verso un miglioramento della qualità dei servizi erogati dall'ente locale di piazza del Popolo. E così, una volta insediati, abbiamo iniziato dal cambio di uomini in alcuni settori-chiave. Tale scelta politica ci ha consentito di inserire, in determinati ruoli, persone estremamente qualificate, la cui professionalità non è andata ad aumentare i costi complessivi a carico del Comune. Su tale versante va detto che abbiamo iniziato col ricostruire l'ufficio legale, nel quale abbiamo inserito risorse umane e strumentali che ci hanno permesso di ottenere notevoli economie rispetto alla passata gestione, in quanto è stato introdotto il principio secondo il quale il compenso andava elargito valutando ogni singola causa. In tal modo abbiamo posto un notevole freno ad un triste fenomeno che - in un recente passato - ha investito il Comune: e cioè quello delle cosiddette cause perse per "contumacia", procedimenti durante i quali i vecchi avvocati del Comune hanno fatto registrare la propria assenza dall'aula giudiziaria. Questo metodo razionale lo abbiamo applicato successivamente anche per gli uffici Ragioneria e Affari Generali. All'apice di tali settori sono stati nominati laureati con notevole bagaglio professionale in sostituzione di dirigenti in età di pensione, i quali, seppur bravi e diligenti, mancavano dei titoli accademici necessari per poter affrontare nel modo migliore sia le quotidiane necessità che le incalzanti novità sui temi tecnico-giuridici e legali. Ma non è tutto. Altro elemento cardine concernente l'applicazione del nostro slogan "Si Cambia" è relativo al fatto che, grazie alla nostra amministrazione, è mutato l'approccio della cittadinanza nei confronti dell'apparato comunale. Oggi il rapporto cittadino-burocrazia non è più mediato dalla politica. Per quanto riguarda, invece, una serie di decisioni 'sofferte' prese nel corso dei primi 15 mesi in tema di tasse, Multiservizi spa e gestione idrica,... beh ritengo che in questa sede vadano fatte alcune puntualizzazioni. Innanzitutto, per quanto concerne il tema della risorsa Acqua, va detto che essa è patrimonio della Regione Campania e quindi rimane proprietà di un ente pubblico. In tal senso, le stesse voci che sono girate in questi mesi in relazione alla presunta privatizzazione della stessa ad opera del Comune di Qualiano, sono da definire lessicalmente e tecnicamente errate, in quanto l'ente locale ha soltanto affidato la gestione del servizio idrico ad una società cosiddetta 'mista', fondata cioè su capitali pubblici e privati. Si è trattato di un provvedimento che in tempi non sospetti, e cioè durante la fase preelettorale, noi abbiamo cercato di bloccare. In pratica, durante la gestione commissariale io ed altri cinque rappresentanti della coalizione che sosteneva la candidatura del sindaco Pasquale Galdiero abbiamo sottoscritto e consegnato nelle mani del commissario prefettizio un documento nel quale chiedevamo di sospendere l'esecuzione della delibera di Consiglio attraverso la quale, nel 2002, l'amministrazione Schiano aveva avviato l'iter di esternalizzazione del servizio idropotabile ad una società mista. Tale richiesta era motivata dal fatto che ritenevamo giusto che tale iter burocratico fosse vagliato dalla futura classe di governo locale. E così accadde che la nostra richiesta fu accolta. Poi, una volta insediatici, nell'esaminare tutta la documentazione ci siamo accorti che si trattava di un iter burocratico ormai quasi del tutto completato e che, ai fini dell'esternalizzazione del servizio idrico, mancava solo una determinazione del dirigente di settore, il quale, in base alle normative vigenti, aveva tra l'altro tutto il diritto ad apporre l'ultimo tassello documentale alla "pratica" in oggetto. Insomma, anche su questo fronte abbiamo cercato di CAMBIARE ma non abbiamo avuto nelle nostre mani gli strumenti adatti per poter invertire la rotta.
Per quanto riguarda invece l'aumento dei tributi nel bilancio 2007, va detto innanzitutto che i motivi sono da correlare alle singole problematiche che abbiamo ereditato in ciascun settore.
Il raddoppio del tributo acqua è stato deciso perché la legge impone di addossare sui cittadini l'intero costo del servizio. Evidentemente, nel corso delle gestioni amministrative precedenti tale parametro non veniva applicato.
L'innalzamento dell'addizionale comunale Irpef sul reddito si è reso necessario perché abbiamo ereditato debiti che, nel caso in cui non fossero stati pagati, avrebbero comportato in futuro un ulteriore aggravio di spese per il Comune di Qualiano.
Altro capitolo a sé è quello del tributo NU, la cui bolletta è 'cresciuta' per due motivi. In pratica, i costi del servizio sono aumentati innanzitutto perché, poco prima che venisse insediata la nuova amministrazione, i vertici della Multiservizi (società che si occupa della raccolta e dello smaltimento dell'immondizia sul territorio) hanno provveduto ad assumere 7 nuovi lavoratori, portando le unità da 31 a 38. L'altra causa è invece strettamente collegata all'emergenza rifiuti in Campania, un fattore che ha inciso su tutti i Comuni, in quanto gli enti locali nel corso degli ultimi mesi hanno dovuto far fronte all'incremento dei costi di conferimento della spazzatura negli appositi impianti di Cdr.
Per quanto concerne, infine, determinate linee politiche, considerate strategiche nell'ambito della nostra azione di governo, posso affermare innanzitutto che l'approvazione del piano regolatore, avvenuta qualche mese fa in consiglio comunale, fino ad ora non ha prodotto, da parte dell'ente provinciale di Napoli, atti finalizzati ad un aumento dei vani nel nostro territorio cittadino.
In secondo luogo, per quel che concerne la chiusura del Centro cottura per la mensa scolastica, stiamo valutando l'ipotesi di rescindere in anticipo il contratto con la società appaltante. Rispetto a tale soluzione, in questa fase stiamo stimando l'entità dei costi che sarebbe chiamato a sostenere il Comune nell'eventualità in cui – per motivi politico-amministrativi - decidesse di non adempiere a determinati impegni economici di cui si è fatto carico allorquando ha stipulato con l'ente trattante una apposita convenzione pluriennale.
Per quel che riguarda infine il futuro della Multiservizi spa, società che già da tempo grava sulle casse municipali e rispetto alla quale negli ultimi mesi il Comune ha anche dovuto avviare le procedure per entrare in possesso del 100% delle quote azionarie, nei prossimi mesi sarà chiamato ad esprimersi il consiglio comunale. Tale argomento verrà portato all'ordine del giorno non appena sarà completato l'iter burocratico finalizzato a trasformare la società mista Multiservizi in una vera e propria azienda municipalizzata".

ANDREA GRANATA (*presidente del consiglio comunale, eletto nella lista Rosa nel Pugno – maggioranza*): "Non appena si è insediata, la nostra amministrazione si è trovata a dover gestire numerosi problemi, in buona parte ereditati dalla passata gestione a guida Centrodestra. Tra i primi in ordine di importanza dobbiamo ricordare gli svariati milioni di euro di debiti (corredati di atti ingiuntivi e decreti) relativi a forniture di acqua potabile, consulenze esterne, mancata liquidazione in tema di acquisti di suolo e lavori pubblici. A ciò bisogna aggiungere la complessa situazione della Multiservizi spa, rispetto alla quale nella primavera del 2006, poche settimane prima del nostro insediamento, sono state effettuate sette nuove assunzioni che sono andate ad appesantire ancora di più il bilancio della spa in questione. E, rimanendo in tema di Multiservizi, va ricordata anche la scadenza del 30 giugno 2007, termine entro il quale il nostro Comune, già proprietario del 51% delle azioni, ha dovuto reperire ulteriori risorse finanziarie per poter avviare l'iter finalizzato all'acquisizione del restante 49% del pacchetto. Tale operazione è servita ad evitare che, attraverso un'asta pubblica, imprenditori senza scrupoli potessero acquistare da ItaliaLavoro tali quote ed entrare, così, di diritto nella futura gestione di questa società che si occupa prevalentemente della raccolta rifiuti nel territorio cittadino.
Altro punto dolente riguarda la gestione della macchina comunale, apparato in cui abbiamo trovato da un lato una insufficiente strumentazione tecnologica e dall'altro un gruppo dipendente sottodimensionato in termini numerici e demotivato da un punto di vista lavorativo.
A tale situazione di base vanno poi aggiunti i problemi sorti cammin facendo. In primis l'emergenza rifiuti, che ha innescato l'apertura di cava Riconta dal luglio 2006 al maggio 2007. Ebbene, come in molti sicuramente ricorderanno, proprio l'acuirsi delle problematiche relative alla tenuta dello sversatoio in questione, unitamente al sovraccarico degli impianti regionali di CDR, ha comportato tra aprile e giugno scorso l'aggravarsi di una situazione emergenziale che ci ha visti impegnati in estenuanti riunioni durante le quali abbiamo chiesto ed ottenuto dal Commissariato di Governo la chiusura anticipata di cava Riconta, sversatoio posto al confine tra Villaricca e Qualiano. Ed ancora, un'altra emergenza a cui abbiamo dovuto porre rimedio è stata quella riguardante lo sprofondamento del sottosuolo verificatosi nel marzo scorso in due strade cittadine. Altro tema caratterizzante di questa prima annata amministrativa è stato quello della privatizzazione dell'acqua. Ebbene, su questo fronte debbo dire che, sebbene io sia stato sempre politicamente contrario all'esternalizzazione della gestione del prezioso liquido, in qualità di presidente del Consiglio mi sono trovato a dover prendere atto che il dirigente di settore, in virtù dei suoi poteri istituzionali, nel dicembre scorso ha avuto vita facile nel dare seguito ad una delibera consiliare datata 2002 e votata dall'amministrazione Schiano proprio allo scopo di affidare alla società mista Acquedotti spa la gestione delle risorse idriche cittadine. A questo punto, qualora l'amministrazione Galdiero avesse voluto bloccare tale iter, avrebbe dovuto riunire un Consiglio ad hoc e votare per la revoca della precedente delibera. Ad ogni buon conto, ritengo però che questo capitolo non sia del tutto chiuso. Anzi, a mio avviso, esso potrebbe ritornare tra breve di stretta attualità in sede locale. Sul fronte governativo centrale, infatti, si sta profilando l'approvazione di una apposita legge finalizzata al divieto di esternalizzazione del servizio idropotabile. Insomma, su tale tema potrebbero verificarsi nuovi colpi di scena.
Per quanto concerne invece la polemica attualmente in corso sulle presunte "spartenze" di cui sarebbero protagonisti i rappresentanti della nostra coalizione governativa, tema tra l'altro oggetto di vivace dibattito in una recente seduta di consiglio comunale, vorrei innanzitutto precisare che, da un punto di vista personale, rigetto sia lessicalmente che politicamente tale termine, in quanto ritengo che esso non appartenga alla politica amministrativa alla quale mi richiamo. Pur tuttavia, penso che, in ambito generale, le forze politiche, nel pieno delle facoltà conferite loro dalle leggi vigenti, abbiano titolo a nominare, in determinati ruoli tecnico-amministrativi, soggetti estremamente preparati e di propria fiducia.
Inoltre, in relazione all'identità politica della coalizione-Galdiero, altro argomento che da tempo a Qualiano sta suscitando interesse e polemiche, reputo opportuno evidenziare che in essa ci sono molte espressioni di partiti che, in ambito nazionale, si collocano nel Centrosinistra: vedi la Margherita, Italia dei Valori, la mia appartenenza all'anima socialista dell'Ulivo e la presenza di un rappresentante eletto nell'Udeur. Al fianco di essi ci sono poi tanti liberi professionisti eletti in liste civiche. E, sotto questo punto di vista, penso che a Qualiano si debba lavorare per recuperare altre risorse politiche di Centrosinistra oggi non espresse all'interno della coalizione Galdiero. Quindi, sulla base di tali presupposti, ritengo lecito affermare che nell'attuale maggioranza di governo esiste già una forte connotazione di Centrosinistra. Nel contempo, nell'ambito di una disamina complessiva, ritengo opportuno evidenziare il fatto che il quadro partitico di questa amministrazione è destinato a subire delle variazioni a breve scadenza, allorquando cioè entrerà nella sua fase operativa il costituendo Partito Democratico.
Infine, nell'avviarmi alla conclusione di questo intervento, colgo l'occasione per fare due puntualizzazioni di carattere personale. Innanzitutto debbo affermare che, in qualità di presidente del Consiglio, continuerò ad operare affinché in aula venga garantita a tutti i gruppi politici l'agibilità democratica nel pieno rispetto dello statuto e del regolamento comunale. In secondo luogo, in qualità di consigliere comunale, continuerò ad agire affinché Qualiano possa uscire dal grave problema della disoccupazione, possa disporre per il futuro di infrastrutture e servizi sempre più adeguati alle ormai accresciute esigenze della collettività (vedi collegamento su ferro con il metrò collinare, palazzetto dello sport e centri di assistenza e solidarietà di supporto alle fasce deboli) e possa diventare un comune in cui la sicurezza pubblica e privata siano garantite a tutti. Insomma, continuerò a lavorare affinché a Qualiano sia raggiunto un grado di vivibilità all'altezza di una società civile e moderna".

Lamborghini CALORECLIMA
"Energie ben spese"
CALDAIE - SCALDABAGNI A GAS - RADIATORI IN ALLUMINIO
IMPIANTI SOLARI - CLIMATIZZATORI - ADDOLCITORI
Agenzia di Napoli: Tremante sas
Tel. 081.596.33.35/596.59.88 - info@tremantesas.it

MELITO Sma GRUPPO RINASCENTE
OPERAZIONE IRRESISTIBILE RISPARMIO
dall'1 al 14 ottobre '07
Si accettano BUONI PASTO
upim Gruppo Rinascente MELITO
Melito di Napoli - S.S. 7 bis - Km. 20,086, n. 560 - Tel. 081.710.17.90 - Fax 081.710.17.91